

COMPAGNIA ABBIATI – CAPUANO

Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un'albicocca.
Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica



management

Valeria Orani tel 335/5602732 – valeria369@gmail.com

V.le dei Quattro Venti 247 – 00152 Roma

Tel 0658333213 - 58332305

ROBERTO ABBIATI

nasce a Seregno il 25 Settembre 1958, in via Umberto I.

Recita come protagonista all'età di cinque anni nell'opera teatrale "Bertoldo a Corte" per la regia di suor Ambrogina nella produzione dell'asilo dei Vignoli.

Frequenta la scuola elementare e la scuola media, e poi l'istituto d'arte di Monza, situato in uno dei bei padiglioni della villa Reale, appartenuta tra gli altri a Umberto I re d'Italia e altri.....

Sostiene quasi tutti gli esami al DAMS di Bologna ma non si laurea.

Fonda il teatro dell'Arcobaleno con il suo amico Enrico Rimoldi.

Lavora per il Teatro alla Scala in qualità di mimo nell'opera "The Flood" con la regia di Peter Ustinov, nel frattempo impara a suonare la cornamusa.

Fonda con Bano Ferrari e Carlo Pastori il teatro d'Artificio, e gira con loro a far spettacoli di clownerie per grandi e bambini.

Fonda, oltre che con gli amici del Teatro d'Artificio, con Walter Muto e Franco Svanoni il gruppo musicale Badalabanda, e realizza un CD in cui suona la cornamusa.

Con la regia di Bolek Polivka recita in "La vera storia di Biancaneve" e "I love Canberra" pur non parlando una parola di ceco, partecipa al programma televisivo "Manèz" come ospite di Bolek Polivka. Diventa amico di Bolek Polivka.

Partecipa come porcellino allo spettacolo "I tre porcellini" di Giampiero Pizzol, per la regia di Carlo Rossi.

Con lo spettacolo "Gran Circo Minimo" è al Festival Sant'Arcangelo dei teatri.

E, attore nel "Cirano, un giardino sulla luna" di Francesco Niccolini prodotto per il Festival delle ville di Mira

Con il Teatro d'Artificio recita nello spettacolo scritto sempre da Francesco Niccolini "The clown Shakespeare company" A questo punto con l'amico Francesco si trova spesso per ragionare su nuovi progetti, uno di questi è l'ambiziosa riscrittura e messa in scena del

“Riccardo III” di Shakespeare. Lo spettacolo ha per titolo “Il mio regno per un pappagallo” e ha debuttato nel 2001 al festival di Sucre in Bolivia, organizzato dal Teatro de los Andes Fonda con un gruppo di disabili la compagnia “Yorik Spettacoli” per fare spettacoli, e li fa. La compagnia partecipa orgogliosamente al Festival delle abilità differenti di Carpi, e, afferma l’Abbiati: “Se fosse per me li premierai tutti, me compreso”

Oltre a mostre personali, partecipa con l’installazione “Il Moby Dick” al Festival Inequilibrio di Castiglioncello collaborando in questo caso con Maria Cristina Vecchi e Silvio Martini.

Dalla passione per “Moby Dick” nasce lo spettacolo veramente originale, non per altro, ma semplicemente perché dura 15 minuti ed è per 15 spettatori, dal titolo Una tazza di mare in tempesta e con questo lavoro va a ritirare a Fiesole, ridente cittadina collinare alle porte di Firenze, il premio Fiesole per le arti.

Trova una storia straordinaria come quella della prima giraffa di Francia, e ne fa uno spettacolo: Il viaggio di Girafe che porta tutt’ora in giro in Italia e all’estero (Marsiglia, Tolone, Edimburgo nella stagione 2005/06) con una piccola tenda e un paio di amici.

Attualmente sta lavorando come pasticciere nella pasticceria di Leonardo Capuano, per far diventare il tutto uno spettacolo dall’originale titolo Pasticceri, io e mio fratello Roberto.

Ha insegnato il mestiere del clown un po, ovunque, a ragazzi in difficoltà, a portatori di handicap e anche con gente apparentemente normale.

Roberto Abbiati è sostanzialmente un cuoco che suona la cornamusa.

LEONARDO CAPUANO

Dal 1987 pratica a livello agonistico la disciplina della lotta greco-romana. Nel 1993 si iscrive al primo anno della Scuola di formazione teatrale Laboratorio Nove di Sesto Fiorentino.

Nel 1994 partecipa al film Compagno che stai in cielo! di Giuseppe Ferlito e segue il secondo anno della Scuola di formazione teatrale Laboratorio Nove. Si diploma presso la Scuola di formazione teatrale Laboratorio Nove nel 96 con l’interpretazione di Robespierre nel saggio tratto da La morte di Danton di G. Buchner per la regia di Barbara Nativi; viene scelto dalla stessa regista per il ruolo di Buddy in Immagina di annegare di Terry Johnson che va in scena a Firenze al Festival Intercity London 1.

1997 in aprile propone al Container - Centro di cultura contemporanea di Firenze, uno studio ispirato a Delitto e castigo di F. Dostoevskij; prende parte al laboratorio condotto da Alfonso Santagata per la creazione di uno spettacolo tratto da Ubu re di A. Jarry di cui viene mostrato un primo studio al Teatro Comunale Niccolini di San Casciano Val di Pesa (FI); interpreta il ruolo di Bordure in Ubu scornacchiato per la regia di Alfonso Santagata, in prima nazionale al Festival di Santarcangelo; in settembre presenta il proprio studio ispirato a Dostoevskij al Terzo incontro dei Teatri Invisibili a San Benedetto del Tronto con il titolo Sa vida mia perdia po nudda. Lo spettacolo debutta a Milano nel febbraio successivo in versione definitiva nell’ambito della rassegna Teatri ’90.

Nel 2000 partecipa, vestendo i panni di Otello, al riallestimento dello spettacolo Terra sventrata per la regia di Alfonso Santagata, inserito nel programma giubilare “Per antiche vie”;

in luglio, dopo uno studio sull’ansia, debutta con La Cura al Festival di Volterra. Nel 2001 viene invitato a presentare il suo nuovo spettacolo Le Sante e gli altri due spettacoli del repertorio sin lì realizzati al Festival di Santarcangelo dei Teatri. Durante l’inverno del 2002 mette in prova, all’interno degli spazi del Castello Pasquini di Castiglioncello, il primo studio per Zero spaccato, studio che viene presentato, sempre a Castiglioncello, il 5 Luglio 2002.

Nel 2003 continua la collaborazione con Armunia che coproduurrà con la Benvenuti srl tutti i suoi spettacoli e, sempre in residenza al Castello Pasquini di Castiglioncello inizia a lavorare sullo studio di DUE - primo movimento con Renata Palmiello. Lo spettacolo in forma di studio viene rappresentato a Luglio 2003 prima nell’ambito del festival S. Arcangelo dei Teatri e successivamente al Festival Costa degli Etruschi di Castiglioncello.

Sia Zero spaccato che Due - primo movimento verranno distribuiti nelle stagioni teatrali 2003/04 e 2004/2005. Già nell’ultima parte del 2004 inizia ad allestire con Roberto Abbiati la pasticceria. Pasticceri, io e mio fratello Roberto ha debuttato nell’estate del 2005 al Festival Costa degli Etruschi di Castiglioncello e da allora gira con innegabile successo deliziando i cinque sensi degli spettatori in giro per l’Italia.